



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a  
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150  
sap-nazionale.org  
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 00010/38 - SG.34 - PAO.

Roma, 4 febbraio 2021

Al Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
Prefetto dr. Franco GABRIELLI  
**R O M A**

**OGGETTO: Vaccino covid per personale Polizia di Stato - richiesta chiarimenti**

Sig. Capo della Polizia,

in questi giorni sta circolando tramite i *media*, con importante e vasta diffusione, la notizia che a breve saranno somministrati i vaccini anti covid per gli operatori delle Forze di Polizia.

Tali notizie si stanno **apprendendo, con dovizia di specifiche tecniche a volte anche discordanti tra loro, direttamente dai giornali o da internet, piuttosto che dall'Amministrazione di appartenenza,**

Inoltre, **sembrerebbe che per il personale delle forze dell'ordine sia previsto un tipo di vaccino differente da quello ad oggi somministrato agli operatori sanitari e alla popolazione in genere,** la cui efficacia si attesterebbe - a detta della comunità scientifica - attorno al 60%, senza nemmeno garantire la copertura da parte del soggetto vaccinato sulla possibilità di diffondere ad altri il virus.

Ebbene, Sig. Capo della Polizia, non crediamo che questa sia la modalità corretta per gestire l'informazione e il piano vaccinale, atteso che i colleghi si aspettano maggiore chiarezza e la diramazione di comunicazioni ufficiali da parte del Dipartimento di P.S. invece che dai social media o dalle testate giornalistiche on line.

Preme poi sottolineare che **appare certamente poco ragionevole voler disporre proprio per gli operatori delle forze dell'ordine una tipologia di vaccino di scarsa funzionalità,** atteso che i colleghi sono - assieme agli operatori sanitari - la categoria più



**SEGRETERIA GENERALE**

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a  
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150  
sap-nazionale.org  
nazionale@sap-nazionale.org

esposta al morbo, poiché per servizio sono a contatto con una moltitudine di soggetti, nonché possibile veicolo di diffusione tra la collettività.

Per tali ragioni, La invitiamo a voler valutare la necessità di diramare chiare indicazioni per il personale, valutando altresì la scelta del vaccino più idoneo per il personale in servizio – pure considerando che una vasta parte del personale ha un’età che si attesta attorno ai 55 anni ed anche più (categoria che non sarebbe nemmeno efficacemente protetta dal vaccino che i mass media indicano come quello destinato alle Forze di Polizia).

Pertanto, anche in ossequio al principio di precauzione di stampo eurounitario, Le chiediamo di tutelare le donne e gli uomini della Polizia di Stato, anche in ordine alla sicurezza sul lavoro e per la garanzia del benessere psico-fisico, garantendo oltre alla volontarietà, la somministrazione di un vaccino maggiormente efficace o comunque lo stesso destinato al personale sanitario.

Se dovesse essere prevista effettivamente la somministrazione di cui si tratta, il pericolo è che il personale avrà protezione inferiore rispetto a quella della popolazione in genere e questo non solo lo riteniamo inaccettabile, ma il rischio concreto è che il personale non aderisca alla campagna vaccinale riservata alle forze dell’ordine ma attenda il proprio turno come semplice cittadino.

Nel restare in attesa di un’auspicata ed urgentissima determinazione, in virtù di quanto significato, Le porgiamo i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Stefano PAOLONI -  
